

ASSOCIAZIONE PENSIONATI CARIPLO
E GRUPPO INTESA SANPAOLO
Via Olmetto n. 5
20121 MILANO
Tel. 02866497

ASSOCIAZIONE AMICI COMIT PIAZZA SCALA
Via Olmetto n.5
20121 MILANO
0249637689

Milano, 20 gennaio 2023

Spett.
FONDO SANITARIO INTEGRATIVO
GRUPPO INTESA SANPAOLO
Via Cechov n. 50/5
20151 MILANO

Spett.
INTESA SANPAOLO S.p.A.
Risorse Umane Direzione Centrale
Affari Sindacali e Politiche del Lavoro
Piazza Paolo Ferrari n. 6
20121 MILANO

Alle Delegazioni Sindacali di Intesa Sanpaolo
(FABI, FISAC CGIL, FIRST CISL, UILCA, UNISIN)
Piazza Paolo Ferrari n. 6
20121 MILANO

Pensionati e Long Term Care (LTC)

Con l'accordo intervenuto il 5 novembre 2021 fra Intesa Sanpaolo e la componente sindacale della Banca è stato istituito il cosiddetto Fondo Protezione, destinato a coprire le necessità derivanti da uno stato di non autosufficienza dell'iscritto al Fondo Sanitario che vanno sotto il nome di Long Term Care (LTC).

In relazione a tale stato, per quanto riguarda l'iscritto al FSI in servizio alla data dell'1/1/2008, la protezione in questione è stata introdotta dal CCNL ed è operata attraverso la CASDIC, con il premio assicurativo e le coperture all'uopo previste.

Dalla copertura in parola erano, peraltro, esclusi il coniuge dell'iscritto sopra menzionato e gli aderenti, con i rispettivi coniugi, già ritirati dal lavoro alla data di cui sopra.

Con la creazione del succitato Fondo Protezione è stato provveduto a colmare il vuoto sopra denunciato, prevedendo, da un lato, l'estensione dell'LTC al coniuge della prima categoria di iscritti e, dall'altro lato, ad introdurre il presidio in discorso a coloro che ne erano stati originariamente esclusi. A tale riguardo si osserva che l'LTC per questi ultimi è obbligatoria ed il premio è diversificato. Infatti, detto premio in ragione d'anno è di 10 Euro per il coniuge dell'iscritto a CASDIC e di complessivi 60 Euro (30 + 30) per i non iscritti e rispettivi coniugi.

Tuttavia, al lodevole intento operato con il Fondo Protezione, non ha fatto seguito una pari dignità di trattamento per i destinatari, poiché esso prevede, per i primi, una rendita mensile di 1.200 Euro, mentre, per i secondi, il risarcimento si riduce addirittura ad un massimo di Euro 275, peraltro erogati solo come rimborso di prestazioni, puntualmente documentate, fornite dalla rete

convenzionata della compagnia assicuratrice, circostanza che potrebbe rendere, in molti casi, inutilizzabile la copertura.

Orbene, non è chi non veda l'inaccettabile discriminazione che la citata differenziazione nella prestazione porta con sé, soprattutto ove si ponga mente al fatto che i motivi che inducono a richiedere la prestazione contemplata non sono differenti nell'ambito delle categorie di soggetti che ne hanno diritto. Non si vede, peraltro, la necessità di istituire, ancora una volta, gruppi differenziati quando il raggruppamento solidale di individui di età maggiormente differenziata avrebbe potuto ottenere condizioni più favorevoli dalle compagnie di assicurazione.

Alla luce di quanto precede, le scriventi Associazioni, alle quali un sempre maggior numero di aderenti fa rilevare la discriminazione qui denunciata, si fanno parte diligente nel richiedere che il Fondo Sanitario e le Parti contraenti dell'accordo del 5 novembre 2021 provvedano ad una parificazione del trattamento LTC fra gli aventi diritto, facendo in modo che il presidio in discorso non crei disparità, divenendo privilegio per alcuni e penalizzazione per altri.

Disservizi di Previmedical

L'occasione è propizia, inoltre, per denunciare la da troppo tempo insostenibile disorganizzazione in cui versa Previmedical, che si concretizza sistematicamente nell'impossibilità di poter conferire con la stessa, in qualsiasi ora del giorno, per ogni necessità, prima fra tutte quella di richiedere il rilascio delle autorizzazioni per visite mediche e quant'altro.

E' d'obbligo, per le scriventi Associazioni, far presente che l'atteggiamento di Previmedical, oltre che un grave inadempimento degli impegni assunti, per il che sono in corso di studio le iniziative più opportune a salvaguardia dei diritti degli iscritti al FSI, costituisce una costante manifestazione di inadeguatezza rispetto allo scopo per il quale su di essa si è fatto e si fa affidamento.

L'auspicio è, quindi, quello che si ponga in essere un intervento risoluto e altrettanto risolutivo perché tale increscioso disservizio venga a cessare al più presto.

Con i migliori saluti.

ASSOCIAZIONE PENSIONATI CARIPLO
E GRUPPO INTESASANPAOO

Il Presidente
Giovanni E. Catenaccio



ASSOCIAZIONE AMICI COMIT PIAZZA SCALA

Il Presidente
Sergio Marini



(La presente è sottoscritta anche per conto e nell'interesse dell'Associazione Pensionati Cassa di Risparmio di Firenze, Associazione Pensionati Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Associazione Pensionati Sanpaolo di Torino)